

M.D.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillilo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone
Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

**FARMACIA
MEDIA**

CSST

CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2007/31-12-2007

Tiratura media: 40.220 copie

Diffusione media: 40.050 copie

Certificato CSST n. 2007-1590 del 27 febbraio 2008

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione ed erogazione di eventi formativi sia residenziali che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"



Editoriale

Governo clinico e formazione: chi ben comincia...

La Camera dei Deputati riuscirà dove molti Governi hanno già fallito? Il punto interrogativo è d'obbligo in quanto parliamo, in questa breve riflessione, di Governo clinico. Un tema, cioè, che è stato raccolto dalla pratica medico-scientifica anglosassone, affrontato qualche anno fa in una messe copiosa di paludati e ben articolati appuntamenti congressuali di casa nostra, esaminato più volte e da più parti degli interlocutori politici invitati di ogni grado e schieramento, ma rimasto un po' lettera morta a livello giuridico.

Alcune Regioni hanno tradotto questo alto obiettivo di governance medica del sistema sanitario in incentivi riconosciuti a Mmg e Pls a fronte di progetti condivisi a cui i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta possono aderire, producendo documenti di monitoraggio delle prestazioni erogate ai propri pazienti.

Ben 5 Disegni di legge all'attenzione della Commissione Affari Sociali della Camera, però, vorrebbero entrare nel merito del decreto legislativo 502/92, soprattutto in occasione del trentesimo compleanno del Ssn, per modificare la composizione e l'esercizio di alcuni centri nevralgici delle decisioni del Ssn. Il vicesegretario dello SMI, Francesco Medici, di recente è stato audito dalla Commissione e ha ribadito alcune delle "ambizioni" dei Mmg. Innanzitutto quella di prevedere in tutte le aziende che il collegio di direzione diventi "organo dell'azienda" assieme a direttore generale e collegio sindacale. Si prevede, infatti, la presenza in quell'organo di un rappresentante del servizio infermieristico, dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli specialisti ambulatoriali, oltre che dei direttori di dipartimento e di distretto. Le decisioni adottate dal direttore generale in materia di organizzazione sanitaria, con ricadute sulla professione e le carriere, se in contrasto con il parere del collegio di direzione, oltre a dover essere motivate dovrebbero così essere inviate all'assessore alla Sanità che, sentite le organizzazioni sindacali, si assumerebbe la responsabilità in prima persona di convalidare o meno la decisione. I professionisti avrebbero così, finalmente, un vero potere di orientamento e di governo sul sistema. Ma non basta.

Anche il sottosegretario alla Salute e ministro annunciato, Ferruccio Fazio, lo ha riconosciuto: "Se il Ssn vuole veramente essere vicino ai cittadini deve assomigliare un po' di più ai Mmg. Per fare questo c'è bisogno di mettere mano alla formazione". Lo SMI ha chiesto alla Commissione della Camera, tra l'altro, la piena e completa parificazione di obblighi e compensi tra medici in formazione specifica in medicina generale e medici specializzandi universitari attraverso misure concrete come la detassazione delle borse di studio, l'introduzione per essi di attività professionalizzanti retribuite e l'introduzione del sistema dei crediti. Piccole cose, ma molto concrete: caro Fazio, cominciamo di lì?